

nella Dittoria

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

**Provincia BAT e
CSV "San Nicola"
insieme per il territorio**

**Una Guida per la
raccolta fondi**

**5 anni di garanzia
per le OdV**

anno 5

2010

n°9

Luglio

**I DISABILI FANNO
SCUDO AL GOVERNO**



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA

nella Diminiora

Mensile di informazione del Centro di

Servizio al Volontariato "San Nicola"

Direttore Responsabile

Marilena De Nigris

Redazione

Rosa Franco
Presidente CSVSN

Sandra Gernone
Direttore CSVSN

Oriana Discornia
Coord. Area Comunicazione CSVSN

Mariangela Colaiani
Resp. Sportello per il Volontariato CSVSN

Progetto grafico

Porzia Spinelli

Stampa

Italgrafica Sud srl, Bari

Editore

CSV "San Nicola"

Sede redazionale

CSV "San Nicola"
Via Vitantonio Di Cagno 30,
70124 Bari

☎ 080.5640817 - 080.5648857

fax 080.5669106

comunicazione@csvbari.com

Hanno collaborato

Annalisa Lacalandra
Vicepresidente associazione ConLoro

Clelia Quaranta
Coordinatrice progetto "Superabili"

Edoardo Patriarca
Consigliere Agenzia per le ONLUS

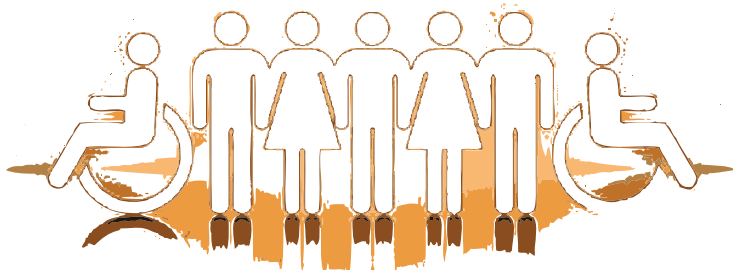
La collaborazione si intende aperta a tutti e a titolo gratuito. Dattiloscritti, manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. I contributi devono pervenire in formato elettronico in tempo utile alla pubblicazione.

Per maggiori informazioni contattare la redazione a comunicazione@csvbari.com - tel. 0805640817 - 0805648857

anno 5
2010
n°9
luglio

SOMMARIO

- 3 Vivere i legami di prossimità
- 4 I disabili fanno scudo ai tagli del governo



- 6 Un progetto per diventare superabili
- 7 Il turismo accessibile  ConLoro
- 8 5 anni di garanzia
- 9 Una guida per la raccolta fondi
- 10 CSVSN: in rete la banca dati delle OdV
Prima edizione di "Festa insieme"
- 11 Provincia BAT e CSV "San Nicola" insieme per il territorio



- 12 Volontariato in Piazza
- 13 Sportello per il Volontariato
- 14 Bandi e finanziamenti



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
S A N N I C O L A

Vivere i LEGAMI di PROSSIMITÀ

[Rosa Franco - Presidente CSVSN]

È

stato riportato a caratteri cubitali, dato come prima notizia nei telegiornali, rimbalzato di bocca in bocca il tragico ritrovamento di due corpi nella propria abitazione, a Bari, dopo sette giorni dalla morte. A rendere la storia più commovente e aspra è che si tratta di una madre e di suo figlio, disabile grave, morto successivamente alla sua genitrice, l'unica ad occuparsi di lui. L'estate incalza, le notizie si affollano e si rincorrono e lo stupore e il magone del momento scompaiano nell'archivio della memoria, così stipato di ricordi in una realtà in "sovrappeso" di informazioni. In una realtà che ha perso il gusto e il sapere dell'analisi, della riflessione che sostanzia ogni evento e fa sì che costituisca un tassello alla costruzione del sé individuale e collettivo.

Ma non possiamo seguire la corrente inerti: questo episodio luttuoso deve metterci di spalle al muro come persone e comunità, deve indurre a chiederci se il costo del progresso non sia troppo alto rispetto ai valori "umani" che ci costringe a "barattare".

Si tratta della solidarietà verso il prossimo, che non è solo il "poveraccio" che vive in qualche sud povero del mondo, ma è il nostro vicino di casa. È questa solidarietà, esperita con le proprie mani, quella più difficile da agire perché richiama la nostra sfera più intima e ci costringe a metterci in gioco in una dimensione dominata da leggi diverse da quelle della pura convenienza e dell'"usa e getta".

Si tratta dell'amore verso ogni condizione umana, che significa guardare l'altro per i valori di cui è portatore, anche nella sua diversità per condizione economica o fisica. Ma significa, anche, generare le condizioni affinché nessuno si senta "inferiore" ad un'altra persona e indotto ad isolarsi nel proprio mondo.

Si tratta dell'attenzione a quello che succede oltre



gli ottanta metri quadrati che noi chiamiamo "casa" o "ufficio" o "palestra". Ciò significa scuotere la nostra indifferenza, sentimento di gran lunga peggiore del fastidio che una situazione o una persona ci procura, perché almeno quest'ultimo è la risposta ad un contatto. L'indifferenza,

piuttosto, è il tenere fuori dalla nostra vita tutto ciò che esula dal nostro programma di raggiungimento del successo, il modello imperante della nostra società che, in una cattiva interpretazione, abbiamo scambiato per progresso.

È stato un equivoco ben ordito da chi, strategicamente, ha sostituito i valori fondanti e innati dell'uomo con quelli "commerciali" del successo, più facili da controllare e da piegare a proprio vantaggio. Imporre un modello basato sul possesso di determinati requisiti sociali e materiali significa alimentare l'"industria" e gli "affaristi" che da essa traggono ricchezza e potere. In questo vortice sono stati trascinati anche la scuola, i massmedia, la politica, certi luoghi della cultura, presidi fino a qualche anno fa della diffusione di modelli di vita "sani", costruttori di relazioni "umane" e non, come oggi mostrano, strumenti di abbruttimento e degrado.

Per questo il ruolo dei volontari è quanto mai significativo, nel senso letterale, ossia carico di significato per la portata valoriale di cui è testimone. Al di là dell'encomiabile ruolo di "sentinelle" della società, ossia di interpreti e anticipatori dei bisogni del territorio in cui operano, la passione con cui operano i volontari, del tutto disinteressata, è il pilastro da cui ripartire per dare una nuova direzione a questa società. Perché la passione è vivere la prossimità, la solidarietà, la condivisione e l'amore per ogni persona, espressione originale e irripetibile della varietà dell'universo.

I disabili fanno scudo ai tagli del governo

No ad una manovra economica inutile alle casse dello stato e deleteria per le famiglie

Intervista all'avvocato Vincenzo Falabella

[Oriana Discornia]

Ecco una mobilitazione unitaria: lo hanno deliberato le segreterie di FAND (Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con disabilità) e FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), le due Federazioni che raggruppano le maggiori e più significative associazioni italiane di persone con disabilità e dei loro familiari.

A cementare l'unione delle due Federazioni sono le comuni negative considerazioni rispetto ai contenuti e alla logica della Manovra correttiva, ma anche l'unanime preoccupazione per lo stigma che una campagna mediatica ha subdolamente diffuso nel Paese, equiparando brutalmente i "falsi invalidi" alla persone con reali e drammatici problemi di disabilità.

Sono state accolte le proposte all'articolo della Manovra che riguarda le persone con disabilità.

Primo obiettivo: abrogare la disposizione che innalza la percentuale di invalidità (da 74 a 85%) ai fini della concessione dell'assegno mensile agli invalidi civili parziali (256,67 euro mensili). Una misura del tutto ininfluyente per il contenimento della

spesa pubblica (10 milioni di euro di risparmio per il primo anno, 30 milioni per il secondo e 40 per il terzo anno) e che colpisce i "veri invalidi", privi di reddito e disoccupati.

Ma FAND e FISH sono entrate anche nel merito del piano di verifiche sulle invalidità (500mila controlli in tre anni) proponendo soluzioni concrete per aumentarne l'efficacia e suggerendo l'adozione di misure antielusive sulle agevolazioni fiscali riservate ai veri invalidi. Comuni a FAND e FISH sono pure il rammarico e la delusione nel rilevare che l'attenzione politica al "mondo della disabilità" è limitata al contenimento della spesa e non, piuttosto, al consolidamento di politiche sociali per la non autosufficienza - il cui carico è sulle spalle delle famiglie - e per l'inclusione sociale.

Chiediamo all'avvocato Vincenzo Falabella, presidente regionale di FISH Puglia, alcune considerazioni.

Quali sono le patologie di cui sono affetti i cosiddetti invalidi parziali inserite all'interno di questa forbice?

L'elevazione della percentuale d'invalidità comporterebbe l'esclusione di persone affette da significative patologie per le quali la normativa di riferimento - il Decreto del Ministro della Sanità del 5 febbraio 1992 - prevede una percentuale di invalidità inferiore all'85%. A titolo di esempio: psicosi ossessiva, sindrome schizofrenica cronica con disturbo del comportamento e delle relazioni sociali e limitata conservazione delle capacità intellettuali,

sindrome delirante cronica, sindrome depressiva endogena grave, perdita totale della lingua, laringectomia totale, laringectomia totale con tracheostomia definitiva.

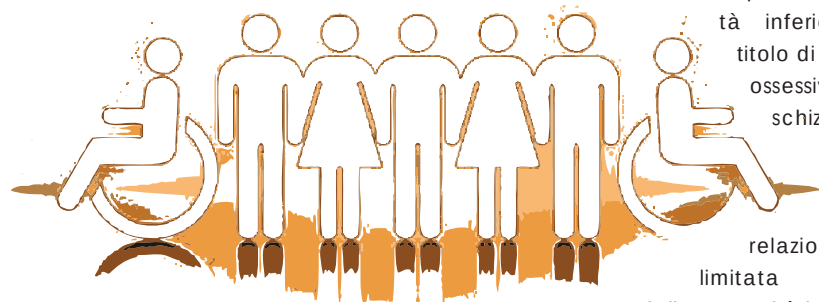
L'ospedalizzazione pubblica sarebbe una alternativa per chi, con quel sussidio, paga l'assistenza domiciliare non essendo autonomo?

No sicuramente. L'ospedalizzazione il più delle volte equivale a segregazione per le persone con disabilità. Eravamo tutti d'accordo quando l'allora Ministro della Salute Maurizio Sacconi ripeteva che bisognava "ridurre l'ospedalizzazione per rilanciare il territorio". Cioè tagliare sugli ospedali per investire sui servizi. In un momento di crisi generale è bene ridurre i costi della Sanità e non quelli sociali. Un posto letto in corsia costa come minimo 200 euro al giorno, un servizio territoriale al massimo 50 euro.

L'aspetto paradossale è che proprio nelle Regioni con la sanità in rosso si dovrebbe favorire la deospedalizzazione in favore del territorio, ma questo purtroppo non accade.

Quanti sono i disabili che hanno bisogno del supporto dell'assegno minimo in Italia?

«Due milioni e settecentomila invalidi in Italia pongono la questione se un Paese così può essere competitivo»: sono queste le parole pronunciate dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti, nel presentare la Manovra Finanziaria Correttiva, contenenti uno stigma tanto grave da caratterizzarsi come uno dei più rilevanti danni recenti per le persone con disabilità. La persona con disabilità, infatti, sarebbe un "parassita" che blocca la competitività. E il modo scelto per farlo è il più subdolo, passando cioè il "fiammifero acceso" alle Regioni e decretando sostanzialmente la fine



delle già timide politiche regionali sulla non autosufficienza, la domiciliarità e il contenimento del disagio sociale.

Reputa efficienti ed efficaci gli accertamenti di invalidità effettuati sino ad oggi? Quanto costano?

I controlli effettuati hanno investito solo

le persone riconosciute invalide titolari di previdenze economiche, ma non le persone riconosciute invalide che non percepiscono pensione o indennità. Se da un lato la norma ha senso rispetto al contenimento di una spesa impropria, dall'altro non colpisce il fenomeno delle false invalidità che fruiscono di benefici

relativi all'assegnazione del posto di lavoro, all'opportunità di fruire di contributi figurativi utili al pensionamento, oltre ai noti permessi lavorativi previsti dall'art. 33 della legge 104/1992, alle esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari e alle agevolazioni fiscali.

BANCO VINCE BANCO PERDE DIAMO I NUMERI

2,7 milioni
di invalidi civili

Falso

Questo numero è solo il totale delle prestazioni fornite alle persone con disabilità; alcune prestazioni, infatti, si sommano. In realtà il numero complessivo di invalidi civili è di circa 2 milioni.

273.726
assegni di invalidità

Vero

Tanti sono quelli erogati nel 2009 a invalidi civili compresi fra il 74 e il 99%. La manovra finanziaria non colpisce i disabili "più gravi", ma sicuramente quelli che attualmente hanno meno tutele, meno garanzie (persone escluse dal mondo del lavoro e comunque con un reddito personale bassissimo, già sottoposte a requisiti molto stringenti).

166.400.000 euro
ipotesi di risparmio

Falso

Nel 2009 i titolari di assegno mensile di assistenza erano 273.726, la percentuale richiesta 74-99%, l'importo mensile 256 euro, quello annuale 3.328 euro. Dal primo giugno 2010 se si dovesse elevare la percentuale minima all'85% e supponiamo per assurdo che - di punto in bianco - ci siano 50.000 nuovi casi in un anno (cioè oltre il 20% dell'attuale universo) e che a tutti questi casi venga riconosciuta un'invalidità inferiore all'85% l'ipotesi il risparmio sarebbe di 166.400.000 euro.

30 milioni di euro
stima realistica di risparmio

Vero

Negli ultimi anni di fatto si sono registrati mediamente fra i 10 o 15.000 nuovi casi l'anno. Non è credibile nemmeno che tutte le percentuali di invalidità riconosciute siano inferiori al 85%, quindi 166 milioni non sono raggiungibili neanche lontanamente. Una stima forse realistica parla di un risparmio possibile di 30 milioni di euro.

2.500 euro
costo disabile in famiglia

Vero

L'indennità di accompagnamento (480 euro) incide per meno del 20% sulla spesa complessiva che una famiglia sostiene per il mantenimento di una persona con disabilità non autosufficiente.

0 euro
Fondo per le Non Autosufficienze

Vero

Erano 400 milioni per il 2009. Gli stanziamenti regionali compensativi sono disuguali sul territorio nazionale e comunque cresce rapidamente la partecipazione alla spesa per servizi da parte delle famiglie.

25 milioni di euro
taglio al Welfare della Regione Puglia

Vero

La Puglia segna una perdita netta, tra il 2007 e il 2011, di quasi 50 milioni di euro. Un taglio dei fondi sociali per la Puglia che a regime, a partire dal 2011, comporterà oltre 75 milioni di euro in meno rispetto al migliore anno dell'ultimo quinquennio per finanziamenti sociali.

4,5% prestazioni erogate
ad invalidi civili nel 2009

Vero

L'aumento delle prestazioni agli invalidi civili sta diminuendo negli ultimi anni. Nel 2008 le prestazioni erogate sono aumentate del 5,9% rispetto all'anno precedente. Nel 2009 l'aumento è stato del 4,5%. Il trend è in calo.

500.000
verifiche di invalidità

Vero

Entro la fine del 2012: le effettuerà l'INPS che già ha gestito il piano straordinario nel 2009 con 200.000 controlli sulle singole posizioni degli invalidi civili. Una verifica onerosa ma incompleta

I NUMERI CHE NON CI SONO

Manca una seria analisi dei dati economici relativi alla povertà delle persone con disabilità. Se è vero che è nettamente maggiore il numero di pensioni di invalidità al Sud, questo significa anche che al Sud una persona disabile non trova lavoro e dunque, a parità di certificazione corretta, ha diritto alla pensione.

Progetto SUPERABILI

Sideris Onlus
Associazione Onlus

Nella convinzione che, se opportunamente stimolati e supportati, le persone con diverse abilità possono diventare **SUPERABILI**, il progetto si propone di migliorarle, supportando le loro famiglie ed i docenti, l'integrazione scolastica, sociale e lavorativa.

Destinatari

- 10 minori in età da 7 a 16 anni con DOAI deficit dell'attenzione e iperattività
- 10 giovani con diverse abilità anche visiva in età lavorativa seguiti da una **Equipe specializzata** formata da: neuropsichiatra infantile, pedagogista, educatore, insegnanti di sostegno e tutor

Attività Previste

- Informazione, sensibilizzazione e aggiornamento docenti e famiglie
- Bilancio delle competenze ed orientamento al lavoro
- Laboratori educativi e ricreativi
- Laboratori pratici
- Laboratori di informatica

Gli interessati potranno candidarsi a partecipare, compilando l'apposito modulo disponibile presso la sede dell'associazione **SIDERIS** via Tatarella n. 37/39 Valenzano - Bari tel. 080.467.52.50 cell. 329.098.03.97 dal 05-05-2010 al 05-06-2010 dal lunedì al venerdì ore 17,00 - 19,00

Un progetto per diventare SUPERABILI

Formazione e sensibilizzazione a favore dei ragazzi e giovani con diverse abilità Aperte le iscrizioni.

“SUPERABILI” è un progetto di durata biennale per l'integrazione di ragazzi e giovani con diversa abilità di Bari e provincia.

La sua realizzazione, resa possibile grazie al finanziamento dei fondi provenienti dal Protocollo d'Intesa Fondazioni bancarie e Volontariato “Perequazione per la progettazione sociale - 2008”, proposto dall'Associazione di Volontariato “Sideris Onlus” di Valenzano in partenariato con le Associazioni di Volontariato U.N.I.Vo.C. (Unione Italiana Volontari pro Ciechi), Verbum Caro, A.So.Tu.Dis. Onlus (Associazione Solidarietà e Tutela Disabili), l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, l'Ufficio Scolastico Provinciale, il Dipartimento Scienze pedagogiche e didattiche dell'Università degli Studi di Bari, l'I.T.C. “De Viti De Marco” di Valenzano e l'Assessorato Politiche del lavoro e formazione professionale della Provincia di Bari, intende contribuire a che le barriere di natura sociale e culturale non siano di ostacolo allo sviluppo delle risorse e dei talenti di minori e dei giovani con diversa abilità, promuovendone una reale integrazione sociale. I bambini e i ragazzi con ADHD (Disturbo da deficit dell'attenzione ed Iperattività) e i giovani con diversa abilità in età lavorativa, se opportunamente stimolati e supportati, possono diventare “Super Abili”, esprimere le loro potenzialità con maggiore sicurezza e diventare competenti nei loro compiti di sviluppo e di professionalità. Seguendo questa logica il progetto si articola nelle seguenti azioni:

1) **informazione, sensibilizzazione e aggiornamento circa le strategie e tecniche psico-socio-educative da**

utilizzare con minori con ADHD, in favore dei docenti degli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado della provincia di Bari, famiglie, operatori socio-educativi, pediatri di libera scelta e medici di base;

Nell'intero territorio nazionale e nel territorio di Bari e provincia, si è registrato un notevole aumento di minori ritenuti “pestiferi”, “irrequieti” o peggio, “capricciosi”, che poi, con una più attenta e competente analisi, si rivelano affetti dal disturbo ADHD. Con loro è fondamentale un approccio culturale diverso, meno pregiudiziale e “scontato”, una diagnosi precisa e precoce che consenta di intervenire in maniera rapida, efficace e mirata in un'ottica integrata che veda il coinvolgimento attivo non solo del bambino ma anche dei suoi genitori ed insegnanti.

In questa fase i ragazzi potranno partecipare a laboratori ricreativi ed educativi mirati al rafforzamento delle autonomie e quindi con valenza terapeutica.

2) **orientamento e accompagnamento al lavoro per giovani con diversa abilità anche visiva in età lavorativa; realizzazione di laboratori pratici, di una rete mirata alla commercializzazione dei manufatti e alla creazione di auto impresa; realizzazione di un laboratorio di informatica; sperimentazione in collaborazione con l'USP di Bari dei Piani Individuali di Transizione (PIT), di alunni iscritti presso gli Istituti Scolastici Secondari di secondo grado della Provincia di Bari.**

È particolarmente avvertita nel nostro territorio provinciale l'esigenza di inserimento e integrazione lavorativa dei giovani con diversabilità anche visiva. I

dati sono infatti allarmanti: sono oltre 22.000 gli iscritti nella graduatoria della provincia di Bari redatta ai sensi della legge n. 68/99 in attesa di avviamento al lavoro.

L'obiettivo principale di questa azione è quello di favorirne l'inserimento lavorativo accompagnato e protetto, nella convinzione che il lavoro sia la condizione essenziale per emancipare il diversamente abile e renderlo cittadino libero. Inoltre si propone, attraverso la partecipazione dei ragazzi ad un laboratorio per la produzione di manufatti artigianali, il recupero di professioni e mestieri un tempo praticati con notevole successo ma attualmente scomparsi. A questo laboratorio se ne affianca uno di informatica per preparare i ragazzi alla commercializzazione in rete dei loro prodotti.

Nello svolgimento delle attività laboratoriali i giovani saranno seguiti da educatori e volontari.

Entrambe le azioni si avvalgono di un'équipe specializzata multidisciplinare formata da un neuropsichiatra infantile, da uno psicologo, da un pedagogista e da un educatore, che fornirà servizi ai minori con ADHD, alle loro famiglie e ai docenti e seguirà i giovani con diversabilità nell'orientamento al lavoro.

[Clelia Quaranta]

Coordinatrice del progetto

i Per informazioni e iscrizioni
Clelia Quaranta
SIDERIS ONLUS
Via Tatarella, 37/39
70010 Valenzano
tel./fax 080.467.52.50
cell. 329.09.80.397
Sideris.onlus@gmail.com

IL TURISMO ACCESSIBILE



ConLoro

Unire le associazioni e la pubblica amministrazione per sfidare le barriere architettoniche

COMUNICA conLORO, il progetto dell'associazione ConLoro di Conversano finanziato dalla Regione Puglia, Assessorato alla Solidarietà - Servizio Programmazione e Integrazione, volto a informare e sensibilizzare i cittadini, le famiglie, le scuole, i ragazzi, gli amministratori e gli operatori sociali sulle tematiche delle barriere architettoniche e sui diritti delle persone diversamente abili. Lungo un anno di attività sono stati incontrati circa 220 alunni delle scuole elementari, a cui sono state insegnate le regole per una corretta circolazione dei veicoli nel rispetto delle difficoltà motorie delle persone con disabilità, mostrando la presenza delle barriere architettoniche generate non solo da progetti urbanistici sbagliati, ma anche dall'indisciplina degli automobilisti.

Il progetto si è concluso con un convegno dal titolo **"Vacanze senza barriere, prospettive per un turismo accessibile"**, una giornata interamente dedicata al turismo accessibile e alla "sfida" contro le barriere architettoniche. Perché è nel turismo che si

possono raggruppare tutti i diritti: alla mobilità, all'autonomia, alla cultura, all'integrazione, alla socializzazione. Al convegno hanno partecipato il dott. Luigi Russo, coordinatore CsvPuglia.net, la dott.ssa Martina Zanzarelli, socia fondatrice di "Ostuni a ruota libera", l'assessore al turismo di Conversano, Pasquale Sibilia, il vice comandante della Polizia Municipale di Conversano, il dott. Enzo Teofilo e la vice presidente dell'associazione ConLoro, dott.ssa Annalisa Lacalandra.

La situazione attuale è caratterizzata da un turismo accessibile frutto di iniziative isolate organizzate dalle associazioni. Risulta necessario, pertanto, mettere insieme le diverse realtà al fine di saper accogliere in modo consapevole e organizzato un alto potenziale di fruitori, il cui numero è difficile da stabilire in quanto non sono soltanto le persone con ridotta mobilità, ma anche le persone anziane e coloro che hanno problemi di allergie e intolleranze alimentari.

Un esempio di buone prassi è quello di "Ostuni a Ruota Libera", la cooperativa che ha realizzato una guida per la visita della città in cui vengono indicati i gradi di difficoltà e di autonomia richiesti. Tra i servizi offerti, inoltre, il noleggio di biciclette speciali volte alla sensibilizzazione e alla promozione di un turismo naturale anche per coloro che hanno difficoltà motorie. Una di queste biciclette, la hand bike, è stata lasciata in dotazione per il periodo estivo all'Associazione ConLoro che la metterà a disposizione di tutti coloro che vorranno sperimentarla.

La proposta avanzata dall'associazione ConLoro all'amministrazione comunale è la realizzazione di una



guida anche per il comune di Conversano e di etichette in braille da mettere agli ingressi dei monumenti principali. L'associazione potrebbe offrire il proprio contributo avendo in dotazione una stampante e software tecnologici avanzati per la produzione di documenti per non vedenti ed ipovedenti. Inoltre, grazie alle relazioni di partenariato e di collaborazione messe in atto e costruite nel corso di questi anni, è stata donata da Tecnohospital di Acquaviva anche una sedia Job, adatta all'ingresso in acqua.

Il proposito dell'associazione, per il prossimo anno, è di poter realizzare, con l'aiuto dell'amministrazione comunale, quanto detto in occasione di questa giornata studio al fine di rendere Conversano una città d'arte per tutti.

[**Annalisa Lacalandra**]

Vicepresidente associazione ConLoro

 **ConLoro**

Via Vavalle, 25
70014 Conversano
Tel. 080.4952524
www.conloro.it
info@conloro.it



5 anni di Garanzia

Accordo di stabilità a favore delle OdV e della Fondazione per il Sud



Consulta Nazionale
Permanente del Volontariato
presso il Forum



Roma, 25 giugno 2010. Per i prossimi cinque anni, al di là degli andamenti del mercato finanziario che determinano gli utili delle Fondazioni di origine bancaria, queste ultime erogheranno ai Centri di servizio per il volontariato e alla Fondazione per il Sud risorse garantite e continuative. È questo il punto più significativo dell'accordo firmato a Roma dall'Acri, l'associazione che rappresenta collettivamente le Fondazioni, il Forum del Terzo Settore, CSVnet - Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, Convol - Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione - Co.Ge.

In particolare, a valere sui loro **bilanci relativi agli esercizi dal 2010 al 2014** e con riserve accantonate negli anni precedenti, le Fondazioni di origine bancaria assegneranno ogni anno per cinque anni:

- **24,4 milioni** di euro alla Fondazione per il Sud, che dovrà utilizzarne almeno 5 milioni per le Organizzazioni del volontariato del Mezzogiorno;
- **60 milioni** di euro ai Centri di servizio per il volontariato, di cui una quota decrescente da 49 a 46 milioni utilizzabile dai Csv per i servizi, d'intesa con i Co.Ge, e il resto per la progettazione sociale, d'intesa anche con le Fondazioni.

Ai Centri di servizio per il volontariato le Fondazioni di origine bancaria, in base all'art. 15 della legge 266/91, devono erogare 1/15 dei loro avanzi di esercizio (ovvero proventi meno spese di funzionamento) al netto della riserva obbligatoria (che serve a garantire, almeno in parte, la salvaguardia del valore del patrimonio della Fondazione dall'incidenza dell'inflazione) e della quota di risorse da destinare ai settori rilevanti (pari al 50% delle risorse destinate alle erogazioni).

Un altro punto importante dell'intesa è la definizione di un sistema perequativo nazionale tra aree regionali.

Nella parte normativa dell'accordo sono inoltre previsti alcuni altri punti qualificanti:

1. L'introduzione di un nuovo modello di ripartizione regionale dei fondi per i Csv, fondato su un ventaglio allargato di fattori, non solo demografici (come quelli adottati finora) ma anche riferiti al bacino di utenza dei Csv stessi (assumendo come parametro il numero di Organizzazioni di volontariato), alla struttura del territorio e alle condizioni economiche.

2. L'introduzione di un sistema premiale, i cui criteri

saranno definiti con successivi accordi, attraverso cui sarà distribuita una quota pari al 10% dei fondi disponibili per i Csv.

3. L'impegno a realizzare congiuntamente un'approfondita analisi del funzionamento dei sistemi regionali dei Co.Ge e dei Csv, volta a definire le loro specifiche competenze e a individuarne, attraverso modelli e standard quali/quantitativi di funzionamento, il fabbisogno finanziario. A tal fine l'accordo nazionale pone uno specifico impegno delle parti a promuovere l'adozione di un modello unificato di rendicontazione dell'attività dei Csv e dei Co.ge. e fissa un termine di 15 mesi per il completamento dell'attività di studio.

Fonte: CSVnet

Le risorse prodotte dalle Fondazioni con i **bilanci d'esercizio 2009**, pari a 52,9 milioni di euro per accantonamenti ex art. 15 L.266/91 e 50,4 milioni per extra-accantonamenti ex Protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005 saranno così distribuite:

- **65 milioni** ai fondi speciali per il volontariato di cui:

46 milioni per i "servizi" dei Csv con la possibilità che, su proposta dei Csv e d'intesa con i Co.ge, una parte di questa somma vada alla progettazione sociale ad integrazione della cifra destinata solo per quest'ultima azione;

5 milioni di euro utilizzabili ad integrazione della quota per i servizi per graduare la diminuzione di risorse nelle regioni che subiscono i maggiori cali di fondi - Emilia Romagna, Lazio, Piemonte, Toscana; il residuo a saldo dell'importo di 65 milioni (minimo 14 massimo 19 milioni di euro) per la progettazione sociale. Da questa cifra, destinata alla progettazione sociale d'intesa anche con le Fondazioni, sono escluse le regioni meridionali, ivi compresa la Puglia;

- **20 milioni** di euro alla Fondazione per il Sud per la sua attività istituzionale;

- **4,4 milioni** alla Fondazione per il Sud per il sostegno delle Odv delle sei regioni d'intervento, impegnati "attraverso un processo che preveda il coinvolgimento dei Csv e dei Co.ge. delle regioni interessate", i termini di questa collaborazione sono da definire.

- Il **residuo** dell'extra-accantonamento 2009 (13,9 milioni di euro) è posto in riserva in aggiunta ai 24,5 milioni di euro non assegnati nei precedenti anni di applicazione dell'accordo.

La redazione

Una Guida per la RACCOLTA FONDI

Dall'Agenzia per le ONLUS strumenti e tecniche

[Edoardo Patriarca]

A partire dal 2007, l'Agenzia per le Onlus ha ritenuto necessario e urgente avviare un percorso di riflessione volto a produrre un quadro coerente di principi e di regole su aree di intervento ritenute strategiche per sostenere e promuovere il buon Terzo settore. Lo ha fatto emanando una Serie - Linee Guida - che, pur non avendo carattere vincolante, vorrebbero agire sulla sfera della "moral suasion" per aiutare la trasparenza, l'efficienza, l'efficacia e la qualità nell'attività delle organizzazioni non profit.

Non poteva mancare uno specifico indirizzo riguardo il vasto tema della Raccolta Fondi che oramai coinvolge non solo le grandi organizzazioni, ma sempre più impegna le medie e piccole associazioni. Un fenomeno di notevole interesse che, se ben gestito, davvero

può aprire nel nostro Paese una stagione di sussidiarietà praticata e di partecipazione attiva dei cittadini alla realizzazione dei progetti degli enti di Terzo settore.

Tra l'altro il DPCM n.329/2001, che regola le attribuzioni e i poteri assegnati all'Agenzia per le Onlus, comprende all'art.3 la "vigilanza sull'attività di raccolta di fondi e di sollecitazione della fede pubblica, allo scopo di assicurare la tutela da abusi e le pari opportunità di accesso ai mezzi di finanziamento".

Valutando la complessità, la delicatezza e la vastità dell'intervento, e trattandosi inoltre di una iniziativa destinata a coinvolgere l'intero Terzo settore, si è deciso di conferire al progetto uno sviluppo graduale che potesse tenere nella giusta considerazione i molteplici fattori interessati dalla problematica e i soggetti

istituzionali, titolari di competenze e di funzioni in tale ambito. L'itinerario intrapreso dall'Agenzia ha dunque previsto, da una parte, lo svolgimento di una ricerca su un gruppo campione di associazioni di medio-piccole dimensioni, finalizzata a raccogliere dati e informazioni sulle modalità di raccolta dei fondi, ma anche le criticità che le raccolte possono manifestare e gli elementi indicatori di buone prassi. E dall'altra l'attivazione di circa 30 audizioni con

organizzazioni medio-grandi, per individuare, dall'esperienza concreta di chi realizza da molti anni campagne di raccolta fondi, gli elementi di rilievo per le opportune analisi e valutazioni.

I risultati del percorso di studio e di confronto hanno evidenziato come la raccolta di fondi sia un'attività in espansione e rappresenti oggi per molte organizzazioni la principale fonte di approvvigionamento. È poi emersa l'esigenza degli enti di voler migliorare le strategie e le tecniche di raccolta per ottenere risultati efficaci, in considerazione del fatto che le difficoltà economiche di molte famiglie e cittadini italiani stanno portando a una diminuzione delle donazioni.

Le Linee Guida si propongono di orientare le organizzazioni a garantire la massima trasparenza nell'attività di raccolta dei fondi e a comunicare al donatore, al destinatario della donazione, agli organi di controllo e al pubblico in generale le informazioni utili a comprendere le caratteristiche e le specificità delle raccolte che l'ente intraprende.

Forniscono anche indicazioni concrete sull'applicazione degli strumenti di raccolta, richiamando, qualunque sia la modalità di raccolta utilizzata, il rispetto delle regole di trasparenza e la completezza di informazione nei confronti del donatore.

Il documento conclusivo è composto di tre parti: Linee Guida e due allegati.

Il primo contiene i principi essenziali e basilari da rispettare nell'occorrenza di raccolte di fondi, volti a tutelare contemporaneamente il donatore, il destinatario della donazione e la stessa organizzazione. L'Agenzia ha individuato nella trasparenza, nella rendicontabilità e nell'accessibilità i tre principi cardine delle Linee Guida. Va da sé

continua ➔



che i tre principi non sono posti in maniera astratta, ma sono resi pratica quotidiana attraverso la realizzazione di comportamenti concreti che le organizzazioni sono invitate a compiere.

Per la trasparenza si propone il Documento della Trasparenza, con il quale si intende la redazione di una scheda informativa in cui sono condensate le informazioni utili a comprendere le caratteristiche della Raccolta, così che il donatore sia maggiormente consapevole del proprio atto di donazione. Le informazioni che l'Agenzia ha ritenuto importanti ai fini di una maggiore trasparenza riguardano in particolare l'indicazione del responsabile della raccolta fondi, la finalità della raccolta, la destinazione dei fondi, e quanto della donazione erogata sia effettivamente indirizzata alla realizzazione delle cause per cui le raccolte sono state effettuate.

Per la rendicontabilità si fa riferimento al Rendiconto gestionale, cioè la descrizione delle attività di raccolta svolte e la rilevazione analitica dei valori economici, indicando proventi e oneri. Il riferimento generale per svolgere la rendicontazione è rappresentato dalle "Linee Guida e

schemi per la redazione del Bilancio di Esercizio", unitamente alle "Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale", entrambe emanate dall'Agenzia per le Onlus.

Per l'accessibilità si tratta di individuare modalità e strumenti che consentano ai donatori e ai destinatari della donazione di acquisire le informazioni richieste, nel rispetto della normativa vigente e nell'ambito delle informazioni che legittimamente possono essere rese disponibili. Il primo Allegato "Comportamenti, tecniche e strumenti per le buone prassi nella raccolta dei fondi", comprende una serie di schede relative alle forme e ai principali strumenti utilizzati dagli enti non profit per raccogliere fondi: direct mail, telemarketing, face-to-face, imprese for profit, grandi donatori, eventi, salvadanai, lasciti testamentari, donazioni online tramite Internet e SMS solidali. È questa una parte delle Linee Guida da da considerarsi in evoluzione, così come in evoluzione sono gli strumenti di raccolta attivati dalle organizzazioni e lo scenario più generale delle strategie di marketing. Con questa sezione ci si propone un duplice scopo: integrare sul piano opera-

tivo le Linee Guida, al fine di tradurre in comportamenti adeguati i principi ispiratori dell'attività di raccolta fondi; fornire alle organizzazioni indicazioni concrete sull'applicazione degli strumenti maggiormente in uso così da migliorare l'efficacia della raccolta e garantire al cittadino l'eticità delle azioni condotte. Ogni scheda è articolata su due paragrafi: preparazione, policy e procedure interne che descrive le modalità più consone alla preparazione della raccolta attraverso un determinato strumento, la valutazione dei fattori di rischio e di successo, gli aspetti gestionali da considerare; regole e comportamenti che indica le regole e i comportamenti per garantire al donatore la trasparenza, la chiarezza e la completezza delle informazioni, le opportunità di accesso alle informazioni.

Il documento si conclude con il secondo allegato dedicato ai "I profili fiscali delle erogazioni liberali" che riporta due tabelle di sintesi delle norme che conferiscono agevolazioni fiscali, con riferimento ai beneficiari dell'agevolazione (persone fisiche e imprese), alla tipologia di agevolazione e ai destinatari dell'erogazione.

Comune di Rutigliano

1^a edizione di

"FESTA INSIEME"

17 luglio 2010

Il Comune di Rutigliano invita tutte le Associazioni di Volontariato e tutte le persone che credono nei valori della solidarietà e della fraternità alla 1^a Edizione di "Festa Insieme", sabato 17 luglio dalle 19 alle 24 in Piazza XX Settembre e vie limitrofe. La manifestazione offrirà alle Associazioni di Volontariato e a ragazzi del territorio l'opportunità di esprimersi con giochi, danze, musica, pittura e tanto altro. Mille sorprese per dare risonanza alle attività dei soci e volontari. Nessuno escluso, ma tutti parte di una grande famiglia che ha voglia di stare insieme, fare festa e vincere la paura di lavorare davvero in rete!

A conclusione dell'evento, verso le 22, ci sarà il concerto de "I Camillorè", band rivelazione del Concerto del 1 Maggio di quest'anno.

Il C.S.V. "San Nicola" sarà presente con uno stand per dare informazioni sulle attività in corso e i servizi offerti alle Associazioni di Volontariato.

CSVSN: IN RETE LA BANCA DATI DELLE ODV

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" ha in programma la pubblicazione di una banca dati di tutte le Organizzazioni di Volontariato operanti nel territorio.

Si tratta di uno strumento di straordinaria importanza e utilità: i singoli cittadini potranno trovare facilmente l'associazione che fa al caso loro, mentre gli enti pubblici, gli enti privati e le altre associazioni potranno reperire tutte le informazioni necessarie, per esempio, a promuovere collaborazioni tra soggetti che operano nello stesso ambito territoriale o nello stesso settore d'intervento.

Le OdV riceveranno una comunicazione dal CSV "San Nicola" a cui sono invitate a rispondere per potere essere registrate nella banca dati.

Provincia BAT e CSV "SAN NICOLA" insieme per il territorio

Sottoscritto il Protocollo d'Intesa e la Convenzione per l'apertura dello Sportello per il Volontariato nella Provincia BAT

"L'attività di servizio svolta dal Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", già sperimentata, è una esperienza che vogliamo consolidare, confermando la coerenza della funzione delle associazioni di volontariato con gli obiettivi del nostro percorso politico-amministrativo. La firma del Protocollo d'intesa rappresenta, pertanto, il riconoscimento del lavoro sin qui compiuto dal Centro in termini di proficua collaborazione". Ha esordito con queste parole Francesco Ventola, presidente della Provincia Bari-Andria-Trani in occasione della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa e della Convenzione con il CSV "San Nicola", mercoledì 23 giugno, presso la sede della Provincia BAT ad Andria. L'obiettivo, tra gli altri, è di avviare *"lo Sportello per il Volontariato che avrà il*

compito di incentivare quanti, i più giovani in particolare, volessero dar vita a nuove associazioni di volontariato, offrendo ogni ausilio informativo, di orientamento e di supporto per una corretta gestione delle stesse" spiega lo stesso presidente ai giornalisti e alle associazioni presenti. Si tratta di un'alleanza strategica in cui crede energicamente l'assessore alle Politiche sociali della Provincia BAT,



Da sinistra: Carmelinda Lombardi, Francesco Ventola, Rosa Franco

Carmelinda Lombardi, la quale aggiunge che *"il Protocollo d'Intesa e la Convenzione con il Centro di Servizio al Volontariato permetteranno di creare una rete solida tra le organizzazioni di volontariato, dando risposte efficaci perché frutto di un coordinamen-*

to e di una collaborazione che non lascino spazio all'improvvisazione e garantiscano una risoluzione delle problematiche mediante un'analisi completa ed incrociata". Il valore delle organizzazioni di volontariato è ampiamente ribadito dall'assessore che sottolinea come il loro *"operato gratuito, disinteressato e passionale sia un valore sociale inestimabile per la concretizzazione di una reale politica*

al servizio dei cittadini che questa Provincia intende attuare".

Infine, la soddisfazione del presidente del CSV "San Nicola", Rosa Franco, per questa sottoscrizione che *"è un momento importante di riconoscimento da parte della pubblica amministrazione del valore della collaborazione con l'associazionismo volontario locale, attento interprete dei bisogni del territorio e soggetto propositivo di azioni innovative".*

Lo Sportello per il Volontariato, che sarà aperto presso la sede dell'Assessorato alle Politiche sociali della Provincia Bat, è già presente presso la sede centrale del CSV "San Nicola", il Comune di Bari, il Comune di Spinazzola, l'Informagiovani del Comune di Canosa di Puglia, la sede dell'URP del Comune di Putignano; è prossima l'apertura nel Comune di Palo del Colle.

[Marilena De Nigris]



Volontariato in Piazza 19 giugno 2010



Sportello per il Volontariato

Lo Sportello per il Volontariato è un servizio del CSV "San Nicola", attivo presso i Comuni di Bari, Spinazzola, Canosa di Puglia e Putignano, che offre supporto ed orientamento agli aspiranti volontari; accoglienza delle richieste delle associazioni che cercano nuovi volontari; divulgazione dei servizi e dell'operato delle OdV; creazione di momenti di confronto tra le OdV per la costituzione di reti; informazioni sulle attività del CSVSN.

VOLONTARI OFFRESI

- ❑ Volontari offesi per svolgere attività di sostegno contro l'emarginazione e la povertà in realtà associative baresi;
- ❑ Volontaria si propone in attività d'integrazione, socializzazione e sostegno a donne e famiglie in difficoltà;
- ❑ Giovane mamma offre la sua esperienza al servizio di chi ha bisogno di sostegno e attenzioni (Valenzano e paesi limitrofi);
- ❑ Musicista per diletto offre il suo tempo come volontario per insegnare e intrattenere grandi e piccini (Bari e provincia);
- ❑ Volontari offrono tempo e dedizione per sostenere realtà associative impegnate nella lotta all'emarginazione;
- ❑ Giovane volontaria offre tempo e serietà in attività con giovani adolescenti.

VOLONTARI CERCASI

- ❑ Associazione per la promozione della cultura della donna cerca volontari per lezioni d'informatica;
- ❑ Associazione da anni impegnata nella promozione dell'integrazione di minori affetti da autismo cerca volontari da impegnare in attività di socializzazione;
- ❑ Associazione operante nel territorio di Bari, specializzata nell'inserimento sociale dei diversamente abili adulti, attraverso le sue attività di laboratorio teatrale e laboratorio artigianale, cerca volontari per accompagnamento e trasporto. Requisito essenziale è la capacità di relazionarsi;
- ❑ Associazione impegnata nell'assistenza domiciliare ai malati cerca volontari sensibili e disponibili in Bari e provincia.
- ❑ Cercasi volontari disponibili a svolgere attività di affiancamento, di svago e socializzazione con giovani diversamente abili (Bari);
- ❑ Associazione impegnata nelle attività d'integrazione e cittadinanza attiva con i minori cerca volontari per attività estive da svolgere nelle piazze della città (Bari).

ASSICURARE I VOLONTARI

Le OdV hanno l'obbligo di assicurare i propri aderenti che prestano attività di volontariato contro infortuni, malattie e per la responsabilità civile verso terzi (Legge n° 266 dell'11 agosto 1991). Comprendendo l'esigenza primaria delle OdV di contenere le spese e allo stesso tempo garantire sicurezza ai propri volontari, il CSVSN ha deciso di implementare la propria rete di servizi stipulando una convenzione con una compagnia di assicurazioni per offrire alle OdV la possibilità di sottoscrivere polizze assicurative a prezzi contenuti.



Bandi e Finanziamenti

CORSO DI FORMAZIONE:

"GUIDA ALLA LETTURA DEI BANDI REGIONALI"

12/13 luglio 2010 - ore 15,30 - 19,30 CSV "San Nicola"

Via Vitantonio di Cagno 30, Bari.

CSV "SAN NICOLA" BANDO TIPOGRAFICO

Il Centro stanzia € 50.000 da impiegare in servizi tipografici richiesti dalle OdV con sede nella ex provincia di Bari per la divulgazione delle proprie attività. Ogni OdV avrà diritto ad una copertura massima delle spese di € 720,00 IVA inclusa, spendibile presso una tipografia convenzionata con il CSVSN.

SCADENZA: **30 novembre 2010** INFO: www.csvbari.com

FONDAZIONE PER IL SUD

• **Bando per la Valorizzazione e l'Autosostenibilità dei Beni Confiscati alle Mafie.** SCADENZA: **5 luglio 2010**

• **Bando Educazione dei Giovani 2010.** La Fondazione, in collaborazione con Enel Cuore Onlus, invita a presentare progetti per contrastare la dispersione scolastica in sei grandi comuni e alcune province del Sud. SCADENZA: **10 settembre 2010**

• **Progetti speciali e innovativi.** È una nuova linea di finanziamento della Fondazione per progetti e interventi a forte contenuto innovativo che non prevede scadenze né specifici ambiti tematici. Tel. **06.6879721**

INFO: www.fondazioneperilsud.it

COMMISSIONE EUROPEA

• **Progetti per l'Anno Europeo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Progetto Art Partner,** rivolto agli studenti di fotografia e alle persone che vivono in condizioni di povertà.

SCADENZA: **6 luglio 2010** INFO: www.2010againstopoverty.eu

- **Premio giornalistico 2010.** Gli articoli o i servizi giornalistici devono esser stati pubblicati nel periodo che va dal 1/10/2009 al 31/8/2010. SCADENZA: **31 agosto 2010** INFO: www.2010againstopoverty.eu

• Invito a presentare proposte che ha come obiettivo il sostegno alla creazione e all'attuazione di **strategie di apprendimento permanente.** SCADENZA: **16 luglio 2010** INFO: www.pore.it/Bandi

• **Azione 4.5 del Programma Gioventù in azione:** si prefigge di sostenere progetti per promuovere azioni di informazione e comunicazione aventi una dimensione europea, destinate ai giovani e agli animatori giovanili. SCADENZA: **10 settembre 2010** INFO: www.europoportunita.it/Bandi

GOVERNO ITALIANO

• **Programma nazionale per il 2010 Anno europeo della lotta alla povertà.** Concorso di idee, rivolto alle scuole secondarie di primo grado, per sensibilizzare i giovani al tema della povertà e dell'esclusione sociale. SCADENZA: **29 ottobre 2010**

INFO: www.lavoro.gov.it

• **Premi della Cultura per l'anno 2010** rivolto a scrittori, editori, librai, grafici, traduttori del libro italiano in lingua straniera ed associazioni culturali che hanno contribuito alla promozione ed alla diffusione della cultura italiana nel mondo. SCADENZA: **10 luglio 2010** INFO: http://www.governo.it/DIE/attivita/premi_cultura.html

• **Procedura di selezione LIFE+ del 2010.** L'avviso riguarda i temi seguenti: LIFE+ Natura e biodiversità; LIFE+ Politica e governance ambientali; LIFE+ Informazione e comunicazione.

SCADENZA: **01 settembre 2010** INFO: www.minambiente.it

• **Bando per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di arricchimento curriculare** ed approfondimento linguistico e professionale all'estero per i giovani residenti in Italia e, al contempo, in Italia per i giovani italiani. SCADENZA: **1 ottobre 2010** INFO: info@gioventu.it; www.gioventu.it

REGIONE PUGLIA

• **Borse di ricerca** in collaborazione internazionale per laureati pugliesi secondo la procedura a sportello SCADENZA: **31 luglio 2010** INFO: www.regione.puglia.it www.adisupuglia.it

• **Programma Welfare to Work "Azione di sistema per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati"**

- Avviso per la presentazione da parte delle imprese presenti sul territorio della regione Puglia di domande di incentivo all'**assunzione di lavoratori/lavoratrici svantaggiati** e della domanda di concessione di una dote formativa per azioni di adeguamento delle competenze.

- Avviso per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per coloro che intendono **inserirsi/reinserirsi nel mercato del lavoro**, attraverso la realizzazione di attività di autoimpiego o creazione d'impresa nel territorio della Regione Puglia. SCADENZA: **ore 13.00 del 15 ottobre 2010** INFO: www.regione.puglia.it

COMUNE DI BARI

• Le associazioni possono richiedere il contributo e/o patrocinio per una singola iniziativa/progetto o per un programma di eventi condivisibili dall'Amministrazione comunale.

SCADENZA: le domande devono essere presentate 60 gg. prima dell'iniziativa prevista; 30 giorni prima per iniziative e manifestazioni non previste e non prevedibili.

• I Circostrizione S. Spirito-Palese. Affidamento progetto attività estiva minori nel Parco dell'Alta Murgia. SCADENZA: **ore 12:00 del 5 luglio 2010** INFO: www.comune.bari.it

COMUNE DI ANDRIA

CONCESSIONE per l'affidamento, per finalità sociali, dei beni confiscati alla criminalità organizzata di proprietà comunale. SCADENZA: **ore 12:00 del 14 luglio 2010** INFO: <http://62.149.240.139/bandi/visualizza.asp?tab=gare&modo=attiv&anno=2010>

AMBITO TERRITORIALE DI CONVERSANO

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per l'inserimento sociale e lavorativo di persone con disturbi mentali. SCADENZA: **16 luglio 2010** INFO: www.comune.conversano.ba.it

WWF BARI

L'Associazione organizza il corso di formazione gratuito "Vivaismo urbano" attivato in risposta al Bando progetti di formazione 2010 del Centro di Servizio al Volontariato San Nicola. SCADENZA: le iscrizioni dovranno pervenire entro le **ore 21:00 del 16 luglio 2010** INFO: www.wwf.it; bari@wwf.it

COMUNE DI PALO DEL COLLE - FAMILY CARD

La Family Card è una tessera gratuita, emessa dal Comune di Palo del Colle, che offre sconti e agevolazioni alle famiglie, applicate direttamente dalle aziende e dai singoli operatori economici che aderiscono all'iniziativa. INFO: **080.9914246** servizisociali.palo@libero.it www.palodelcolle.net

COMUNITÀ DI CAPODARCO

Premio "L'anello debole" da assegnare ai migliori esempi di trasmissioni radiofoniche, televisive, cortometraggi che abbiano narrato fatti e vicende della popolazione definibile "fragile", perché "periferica" o "marginalizzata".

SCADENZA: **2 agosto 2010** INFO: www.premioanellodebole.it

COMITATO NAZIONALE ITALIANO PER L'UNIFEM

Il Comitato bandisce la prima edizione del concorso fotografico "Noi Donne". SCADENZA: **01 agosto 2010** INFO: www.unifem.it

Servizi CSV San Nicola

STRUMENTI LOGISTICI

Il CSVSN mette a disposizione delle OdV, prenotando ai numeri delle segreterie o tramite e-mail a info@csvbari.com:
sala per attività di segreteria, con computer, collegamento internet, telefono e fax; sala riunioni (40 posti); fotocopiatore; rilegatore a caldo; taglierina.
In comodato d'uso le OdV possono richiedere, su prenotazione:
pc portatile; videoproiettore; lavagna luminosa; lavagna a fogli mobili;
totem in cartone rigido plastificato; strutture per manifestazioni all'aperto
manichino Resusci Anne - cavalletti - radio-stereo portatile con lettore Cd e Mp3.

PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

Il CSVSN sostiene le iniziative, l'incontro e la costituzione di reti tra le OdV e tutti gli enti pubblici e privati.
Azioni: Bando di idee per la Promozione del Volontariato - Bando per la fornitura di servizi tipografici - Sportelli per il Volontariato presso la sede del CSV, i Comuni e le Scuole - Incontri di promozione - Happening del Volontariato - Volontariato in Piazza - Volontariato in Spiaggia - Meeting del Volontariato
Sostegno alla partecipazione a convegni e meeting.

FORMAZIONE

Il CSVSN favorisce la formazione e la qualificazione dei volontari.
Azioni: Bando progetti di formazione - Corsi di formazione diretta.

COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Il CSVSN promuove la comunicazione delle attività del Centro e delle OdV.
Azioni: sito internet www.csvbari.com - newsletter settimanale "Corrispondenze" rivista mensile "Nella Dimora" - Ufficio stampa - Rassegna stampa - Organizzazione di eventi - Collana editoriale "Opera".
Iniziative e informazioni relative al volontariato possono essere segnalati a comunicazione@csvbari.com

PROGETTAZIONE, RICERCA E QUALITÀ

Il CSVSN analizza la realtà del volontariato per rispondere ai bisogni delle OdV.
Azioni: monitoraggio dei servizi erogati - rilevazione della qualità percepita dalle OdV - aggiornamento banca dati - Bando Progettazione sociale - ricerche - aggiornamento biblioteca ed emeroteca.

CONSULENZA

Il CSVSN garantisce alle OdV supporto informativo in ambito legale, amministrativo, fiscale, organizzativo e progettuale.
Le richieste di consulenza si possono prenotare telefonicamente o via fax.

sede di Bari

Lunedì: Progetti finanziabili dal CSVSN, da Enti pubblici italiani o dall'Unione Europea

Martedì: Amministrativa, contabile e fiscale

Mercoledì: Iscrizione all'Albo regionale delle OdV

Giovedì: Organizzazione, gestione, sviluppo e consolidamento delle OdV

Venerdì: Legale

sede di Andria

Lunedì: • Progetti finanziabili dal CSVSN, da Enti pubblici italiani o dall'Unione Europea

• Fund raising

Mercoledì: Legale

sede di Monopoli

Consulenze su prenotazione.

Consulenze Specialistiche su appuntamento:

Organizzazione e gestione dei servizi sociali, Organizzazione eventi, Immagine coordinata e grafica

SPORTELLI OPERATIVI

Sede di Bari del CSVSN

**Via Vitantonio di Cagno, 30
70124 BARI**

☎ 080.5640817 - 080.5648857
fax 080.5669106
dal lunedì al venerdì
ore 09.00 - 13.00 / ore 15.30 - 19.30
www.csvbari.com info@csvbari.com

Sportello Operativo di Andria

**Via Piave, 79
70031 ANDRIA**

☎ 0883.591751 - fax 0883.296340
dal lunedì al venerdì
ore 09.00 - 13.00 / ore 15.30 - 19.30
chiuso
1° e 3° martedì pomeriggio del mese
2° e 4° giovedì del mese
delegazionebarinord@csvbari.com

Sportello Operativo di Monopoli

**Via Roma, 15
70043 MONOPOLI**

☎ 080.4136357 - fax 080.4135411
lunedì ore 08.00 - 14.00
martedì ore 14.00 - 20.00
mercoledì ore 08.00 - 14.00
giovedì ore 14.00 - 20.00
venerdì ore 14.00 - 20.00
sportellomonopoli@csvbari.com

SPORTELLO PER IL VOLONTARIATO

Sede di Bari del CSVSN

mercoledì, previo appuntamento

Comune di Bari

Via Cairoli, 2

martedì ore 16.00 - 18.30 ☎ 080.5772135

Comune di Spinazzola

P.zza C. Battisti, 4

1° e 3° martedì del mese
ore 16.00 - 18.30 ☎ 0883.681405

Comune di Canosa di Puglia

P.zza Martiri XXIII Maggio, 19

2° e 4° giovedì del mese
ore 16.00 - 18.30 ☎ 0883.610260

Comune di Putignano

Via Roma, 8

1° e 3° giovedì del mese
ore 16.00 - 18.30 ☎ 080.4056248

Tutti i servizi sono gratuiti

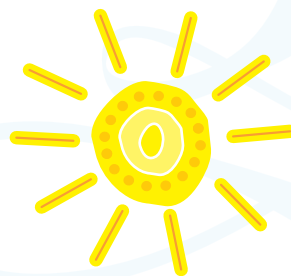
Volontariato in spiaggia

con il patrocinio del

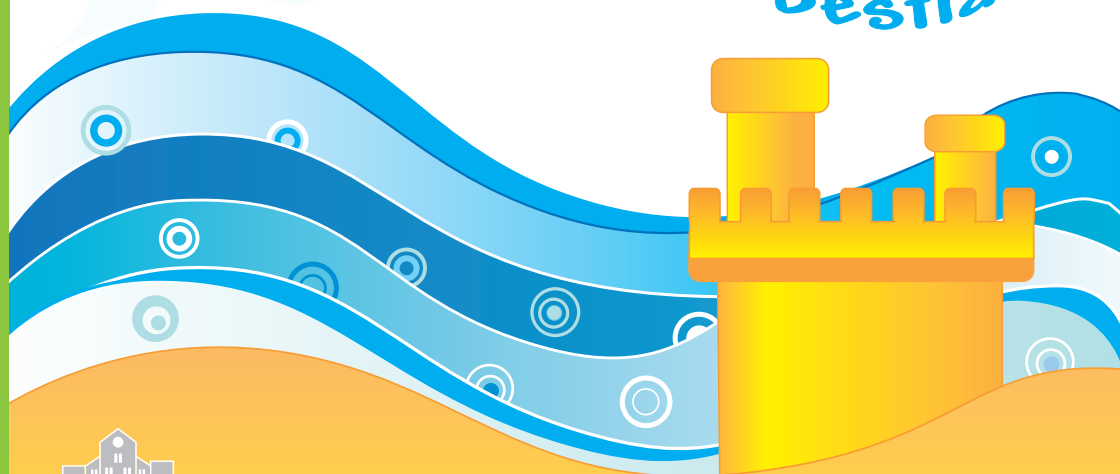


Comune di Monopoli
Assessorato ai
Servizi Sociali

Mercoledì 28 Luglio 2010
dalle ore 18.00 alle 23.00
Largo Castello
MONOPOLI



Musica, spettacoli e animazione
ore 21.00 Concerto
Folkabbestia



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA

Sede Centrale: Via Vitantonio di Cagno 30 Bari
tel 080.5640817 - 080.5648857 - www.csvbari.com
Sportello operativo - Via Piave 79 Andria
Sportello operativo - Via Roma 15 Monopoli